

RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE ANNO 2018

La riorganizzazione del sistema sanitario e socio sanitario della Regione Toscana è ormai compiuta, sono state attivate le tre macro Aziende ed è stata ultimata la revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto.

La revisione degli assetti dei processi organizzativi e di erogazione dei servizi sanitari e socio sanitari è stata forse attuata per dare una risposta ad una crescita inesorabile dei bisogni assistenziali legati alla cronicità, cercando di migliorare i servizi tenendo conto della sostenibilità e del carattere pubblico ed universale del sistema sanitario.

La Zona distretto della Lunigiana è stata individuata come la dimensione ottimale finalizzata a sviluppare competenze per la valutazione dei bisogni e l'erogazione dei servizi.

L'art. 7 comma 2 della legge regionale n. 11 del 23 marzo 2017 stabilisce che la "Società della Salute è un ente di diritto pubblico costituita in forma di consorzio e dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile gestionale e tecnica, attraverso la quale Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate. La Società della Salute svolge la propria attività mediante assegnazione diretta delle risorse."

La Legge 11 del 23 marzo 2017 rafforza il ruolo delle Società della Salute in particolare per quando riguarda la Lunigiana che rappresenta l'organizzazione più idonea alle caratteristiche di questo territorio.

Infatti, i sindaci più volte hanno espresso il loro parere a favore della SdS ribadendo con convinzione la scelta di continuare a mantenere per la nostra comunità il consorzio che gestisce sia le materie socio - assistenziali che socio - sanitarie e sanitarie - territoriali.

La Lunigiana è una comunità che dal punto di vista demografico si caratterizza con una popolazione sempre più matura ed un indice di vecchiaia superiore a quello provinciale e regionale con un saldo negativo. E' un territorio che risente del lungo periodo di crisi economica che impatta in maniera importante sulle fasce più deboli della popolazione, costrette a rinegoziare il proprio stile di vita e spesso far ricorso ai servizi per chiedere aiuto, o alle associazioni di volontariato con le quali abbiamo uno stretto rapporto di collaborazione.

Il bilancio di previsione anno 2018 è stato elaborato tenuto conto dell'assegnazione delle risorse degli enti consorziati, delle risorse regionali (sullo storico), della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e dei progetti specifici ai quali partecipiamo.

In particolare la cifra procapite dei comuni, compreso quello di Fosdinovo, per i servizi socio assistenziali rimane invariata. Vi è una flessione prevista in via prudenziale dell'1% da parte dell'ASL stimata tenendo conto dell'obiettivo della Regione del 2017. Le minor risorse sono spalmate nelle varie aree d'intervento che tuttavia potremmo recuperare con la partecipazione ai progetti regionali. L'obiettivo è il mantenimento della nutrita rete di servizi presenti sul territorio della Lunigiana che evidenziano la forte connotazione integrata fra il sociale ed il sanitario, punto di forza della nostra organizzazione che partecipa attivamente alla promozione delle politiche sociali e sanitarie anche attraverso il comitato di partecipazione e la consulta del volontariato.

Per l'anno 2018 la Società della Salute della Lunigiana parteciperà ai seguenti Progetti:

- Al progetto di telemedicina a completamento e integrazione dei servizi già offerti dalle Case della Salute e dai Presidi, unitamente alla Zona della Garfagnana, nell'ambito della Strategia nazionale Aree Interne;
- All'iniziativa Home Care Premium-INPS ex gestione INPDAP che finanzia progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare e/o contributi a favore di dipendenti e pensionati pubblici utenti della gestione ex INPDAP; dei loro coniugi conviventi, loro vedovi, loro familiari di 1° grado, genitori o figli, figli minorenni se a carico del titolare del diritto;
- Al progetto della "Vita Indipendente" nato per consentire alle persone disabili di vivere in casa propria senza ricorrere alle strutture residenze assistite e poter avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia e indipendenza;
- Il progetto SPRAR con il Ministero dell'Interno per i rifugiati politici e i richiedenti asilo, gestito per la nostra zona dall'ARCI in continuità con gli anni precedenti;
- Il progetto europeo POR-FSE Disabilità ha lo scopo di sostenere percorsi di accompagnamento al lavoro rivolto a persone con disabilità e vulnerabilità non occupate, attraverso il finanziamento di specifici tipi di servizio e attività;
- Il progetto europeo POR FSE Assistenza Domiciliare per il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità per il quale come da indicazione regionale è stata costituita l'ACOT (Agenzia Continuità Ospedale-Territorio);
- Il progetto REI Reddito Inclusione Attiva è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un aiuto economico tramite una social card a beneficio delle famiglie in condizioni economiche disagiate e con figli minori o disabili e persone in difficoltà occasionali;
- Il progetto A.D.A. Adattamento Domestico per Autonomia personale ha l'obiettivo di orientare e sostenere la persona con disabilità grave e il suo nucleo familiare al fine di migliorare il suo grado di autonomia dentro l'abitazione attraverso informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche nonché attraverso contributi economici finalizzati all'acquisto di prodotti e realizzazione di opere edili;
- Il progetto paziente complesso è un progetto pilota della Regione Toscana per la presa in carico dei pazienti complessi finalizzato alla prevenzione dei ricoveri ripetuti e al fine di migliorare la qualità delle cure, alla luce della nuova delibera della sanità d'iniziativa che prevede di elaborare piani assistenziali individualizzati con percorsi ambulatoriali complessi e coordinati.

Nel 2018 l'Estar provvederà alla predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi domiciliari e servizi integrati.

Nel 2018 gli uffici gare dell'Azienda USL Toscana nord ovest avvieranno le seguenti procedure e gare di appalto:

- gara per la gestione della Comunità Tiziano (Aulla)
- gara per la concessione delle tre RSA aziendali (Fivizzano, Pontremoli, Bagnone)
- gara per l'affidamento del servizio di facilitatore sociale per utenti con disturbi psichici della Zona Distretto/SdS Lunigiana
- Procedura HCP
- Procedura SPRAR.

Nel 2018 si attiverà la realizzazione del Profilo di Salute della Lunigiana come parte integrante del PIS che la proposta di legge regionale prevede in capo alla Zona.

La SdS conferma la propria partecipazione agli obiettivi Mes tramite gli indicatori e i relativi pesi stabiliti da quest'ultimo, seppur orientati a profili prevalentemente sanitari.

La SdS non ha proprio personale dipendente, non ha patrimonio immobiliare e si avvale dei servizi dell'Asl di riferimento al fine di non duplicare le spese di gestione.

Il bilancio è costituito dalle seguenti tre aree gestionali:

- area gestionale Sanitaria
- area gestionale Sociale
- area gestionale Fondo della Non Autosufficienza.

Nello schema che segue si riepilogano le risorse e le spese che caratterizzano ciascuna area di riferimento.

ANNO 2018	Risorse	Di cui risconti	Spesa
Area Gestionale Sanitario	€ 5.955.897,00	66.239,00	5.955.897,00
Area Gestionale Sociale	€ 4.906.408,00	481.904,00	4.986.001,00
Fondo Non Autosufficienza	€ 1.253.937,00	247.685,00	1.253.937,00
Totale	€ 12.116.242,00	795.828,00	12.195.835,00

Si precisa che nell'Area Gestionale Sociale risulta una differenza tra le risorse a disposizione ed i costi presumibilmente sostenuti pari ad Euro 79.593,00 che viene ripianata dall'utile dell'esercizio 2014 destinato a riserva per la copertura di eventuali perdite.

Aulla li, 17/11/2017

Il Direttore

f.to Dr.ssa Rosanna Vallelonga